

versando il comune di Castelverrino, vi giunge dopo un percorso di chilometri 19; mentre Pietrabbondante è unita a Carovilli mediante due strade rotabili, l'una di chilometri 17.50 e l'altra, più breve ancora, di chilometri 15.60, e da una mulattiera di appena chilometri 10.50 di lunghezza.

E così San Pietro Avellana, mentre dista, per via ordinaria, oltre 50 chilometri da Capracotta, è unito a Carovilli mercè ferrovia per un tratto di soli 13 chilometri.

Oltre alle notevoli distanze dalle sedi attuali dei mandamenti a quelle intercedenti col comune di Carovilli, come dai rilievi topografici, altre serie considerazioni avvalorano la chiesta aggregazione, poichè i cittadini di Pietrabbondante e San Pietro Avellana sono costretti, per portarsi al capoluogo dei rispettivi Mandamenti, a lunghi viaggi per vie che, nella stagione invernale, quando non sono del tutto inaccessibili per le nevi abbondanti, sono pericolosissime, e così l'azione della giustizia, quando è necessario ed urgente l'intervento del magistrato, non può riuscire pronta ed efficace.

L'aggregazione, dunque, chiesta dai comuni di Pietrabbondante e San Pietro Avellana riuscirà non solo ad eliminare così gravi inconvenienti, ma porterà altresì giovamento all'erario per il risparmio che si consegnerà sulle indennità di trasferta ai funzionari ed ai testimoni.

Per siffatte ragioni nutro fiducia che vorrete dare la vostra approvazione alla presente proposta di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

Gianturco, ministro di grazia e giustizia. Dichiaro che non mi oppongo a che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Falconi.

Presidente. Non essendovi osservazioni in contrario, quelli che intendono che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Falconi, sono pregati di alzarsi.

(La Camera la prende in considerazione).

Presentazione di un disegno di legge.

Gianturco, ministro di grazia e giustizia. Comando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Gianturco, ministro di grazia e giustizia. Mi

onoro di presentare alla Camera il disegno di legge, con cui si prorogano i termini, attualmente assegnati dalla legge 14 luglio 1887, per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue.

Prego la Camera di voler consentire che questo disegno di legge sia rimesso alla stessa Commissione che ha in esame il disegno di legge sulle decime, e che sia dichiarato urgente.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro di grazia e giustizia della presentazione di questo disegno di legge.

L'onorevole ministro chiede che sia dichiarato urgente e inviato alla Commissione che esamina il disegno di legge sulle decime.

Non essendovi osservazioni in contrario, le proposte dell'onorevole ministro s'intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Dichiarazione d'urgenza.

Chimirri, ministro delle finanze. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Chimirri, ministro delle finanze. Ho presentato un disegno di legge per il condono di soprattasse.

Chiedo che sia dichiarato urgente e trasmesso alla Commissione generale del bilancio.

Presidente. Se non vi sono osservazioni in contrario, le proposte dell'onorevole ministro s'intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Sorteggio di scrutatori.

Presidenté. Procederò alla estrazione a sorte dei nomi di dodici onorevoli deputati, che comporranno la Commissione di scrutinio per la nomina della Commissione dei quindici.

(Si fa il sorteggio).

La Commissione di scrutinio rimane composta dei deputati: Lucca, Spagnoletti, Suardi, Giancarlo Daneo, Cirmeni, Ferrero di Cambiano, Chiapusso, Di Bagnasco, Callaini, Majorana, Sanseverino e Cerulli.

Invito fin d'ora la Commissione ad adunarsi questa sera alle 21 e mezzo nelle sale della segreteria per procedere allo scrutinio.